

Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625



Gambatesa. Persiste l'incubo del materiale killer che causa danni irreversibili alla salute e all'ambiente **La Forestale sequestra capannoni in eternit** Al via le indagini del Nucleo Investigativo per la dispersione delle fibre d'amianto

di Maria Saveria Reale
Torna l'attenzione sui gravi e irreversibili danni provocati dall'amianto. Sequestrati ieri dal personale del Nucleo Investigativo del Corpo Forestale dello Stato, coadiuvato dal Comando Stazione Forestale di Riccia due capannoni con copertura in eternit in uno stato di degrado avanzato.

Per la struttura, che fa parte di complesso aziendale ubicato nell'agro di Gambatesa alla località bosco Chiusano, non è stata rilevato nessun intervento di bonifica per cui il disfacimento della copertura, composta da pannelli in eternit, com-

porta il potenziale rischio di dispersione nell'atmosfera di fibre di amianto di tipo crisotilo.

Il personale del Corpo Forestale del Comando del capoluogo, su disposizione della Procura di Campobasso, ha poi proceduto a porre sotto sequestro anche l'area adiacente ai manufatti, complessivamente di mq. 3000. Secondo i primi dati dell'indagine, già avviata e condotta in collaborazione con l'ARPA Molise per accertare il contenuto di fibre di amianto aerodisperse, si è evidenziato il concreto pericolo di inquinamento oltre che dell'aria anche del suolo, del sot-

tosuolo, dell'ambiente circostante causato da rifiuto pericoloso, tossico e nocivo delle fibre di amianto. La dispersione di esse è stata causata infatti dalla sgretolamento del materiale, in particolare delle onduline in eternit.

Si sente ancora molto parlare dei danni e dei pericoli che l'uso di tale materiale provoca ed ha provocato negli anni. Sarebbe opportuno favorire una più incisiva politica ambientale per la prevenzione dei molti effetti nocivi sull'uomo e sul territorio. Le ottime proprietà tecnologiche riconosciute all'amianto e la sua economicità ne hanno

purtroppo favorito un ampio utilizzo industriale. Per anni infatti è stato considerato un materiale estremamente versatile a basso costo, con estese e svariate applicazioni industriali, edilizie e in prodotti di consumo.

In tali prodotti, manufatti e applicazioni, le fibre possono essere libere o debolmente legate: si parla in questi casi di amianto in matrice friabile; oppure possono essere fortemente legate in una matrice stabile e solida (come il cemento-amianto o il vinil-amianto): si parla in questo caso di amianto in matrice compatta.

I rischi e le malattie provocate dall'inalazione

Nocivo per la salute dell'uomo, l'amianto rilascia fibre potenzialmente inalabili. E proprio l'esposizione a tali fibre è responsabile di patologie gravi ed irreversibili prevalentemente dell'apparato respiratorio. I più pericolosi sono i materiali friabili i quali si possono ridurre in polvere con la semplice azione manuale e, a causa della scarsa coesione interna, possono liberare fibre spontaneamente (soprattutto se sottoposti a vibrazioni, correnti d'aria, infiltrazioni d'acqua) o se danneggiati nel corso di interventi di manutenzione. L'amianto compatto invece per sua natura non tende a liberare fibre (il pericolo sussiste solo se segato, abraso o deteriorato). L'esposizione alle fibre di amianto è associata a malattie dell'apparato respiratorio (asbestosi, carcinoma polmonare) e delle membrane sierose, principalmente la pleura (mesoteliomi). Esse si manifestano dopo molti anni dall'esposizione: da 10 - 15 per l'asbestosi ad anche 20 - 40 per il carcinoma polmonare ed il mesotelioma.

Toro. Professionisti ed esperti parteciperanno alla cerimonia delle 18 **Oggi la presentazione del libro dello studioso Giovanni Mascia**



La copertina del libro

"Affreschi per il Papa. Arte, fede e storia nel chiostro e nel comune di Toro", questo il titolo della pubblicazione dello studioso Giovanni Mascia che sarà presentata a Toro sabato 5 aprile alle 18 nel Convento di Santa Maria di Loreto, alla presenza di numerose autorità civili e religiose.

A dare il benvenuto saranno Padre Pietro Carfagna, ministro provinciale dei frati minori di Molise e Puglia, ed Angelo Simionelli, sindaco di Toro. Seguiranno i saluti di S.E. Monsignor Brigantini, del Magnifico Rettore dell'Università degli studi del Molise, Giovanni Cannata, del presidente del consiglio regionale, Mario Pietracupa, del presidente della Provincia, Nicolino D'Ascanio, dell'assessore regionale alla Cultura, Sandro Arco, e del direttore della Banca di Roma, Giuseppe D'Onofrio.

Ad arricchire la cerimonia l'intervento inoltre del presidente di Italia Nostra, sezione di Campobasso, Mario Iannantuono, e del professore di Storia dell'Arte dell'Università degli Studi del Molise, Alessio Monciatti. Moderatore dell'incontro sarà Sergio Bucci, giornalista della Rai.

Essenziali gli interventi per bonificare gli ambienti e assicurare più sicurezza

Sono varie le tecniche d'intervento per i materiali di amianto. La rimozione, che elimina ogni potenziale fonte di esposizione ed ogni necessità di attuare specifiche cautele per le attività che si svolgono nell'edificio. Comporta un rischio estremamente elevato per i lavoratori addetti e produce notevoli quantitativi di rifiuti speciali che devono essere correttamente smaltiti. In genere richiede l'applicazione di un nuovo materiale, in sostituzione dell'amianto rimosso. L'incapsulamento è il trattamento dell'amianto con prodotti penetranti o ricoprenti che (a seconda del tipo di prodotto usato) tendono ad inglobarne le fibre, a ripristinare l'aderenza al supporto, a costituire una pellicola di protezione sulla superficie esposta. Non richiede la successiva applicazione di un prodotto sostitutivo e non produce rifiuti. Il rischio per i lavoratori addetti è generalmente minore rispetto alla rimozione. E' il trattamento di elezione per i materiali poco friabili di tipo cementizio. Il principale inconveniente e' rappresentato dalla permanenza nell'edificio del materiale di amianto e della conseguente necessita' di mantenere un programma di controllo e manutenzione. Il confinamento consiste nell'installazione di una barriera a tenuta che separi l'amianto dalle aree occupate dall'edificio. Se non viene associato ad un trattamento incapsulante, il rilascio di fibre continua all'interno del confinamento. Rispetto all'incapsulamento, presenta il vantaggio di realizzare una barriera resistente agli urti. Occorre sempre un programma di controllo e manutenzione, in quanto l'amianto rimane nell'edificio; inoltre la barriera installata per il confinamento deve essere mantenuta in buone condizioni. Rispetto agli altri due interventi presenta un costo più contenuto. Importante la certificazione della restituibilità di ambienti bonificati. Ai termini dei lavori di bonifica, dovrebbero essere eseguite le operazioni di certificazione di restituibilità degli ambienti bonificati. Tali operazioni, da eseguirsi a spese del committente, vanno eseguite da funzionari dell'ambito sanitario al fine di assicurare che le aree interessate possano essere rioccupate con sicurezza.

I candidati del Pdl a Jelsi per illustrare le "Sette missioni per il futuro dell'Italia"

E' stato anticipato a quetsa sera l'incontro dei candidati del PDL con gli elettori jelsesi. Interverranno Sabrina De Camillis e Quintino Pallante, candidati alla Camera, Ulisse Di Giacomo e Adelmo Berardo per il Senato.

"Ci presentiamo - hanno detto i candidati - uniti in un unico grande movimento, il Popolo della Libertà, forti di una coesione davvero nuova, le cui radici sono i valori del Partito Popolare Europeo. Una grande opportunità per incidere concretamente sulle grandi priorità del Molise e dell'Italia tutta".

Moderatore dell'incontro sarà il coordinatore cittadino Feliciano Antedomenico, che da anni si prodiga per la promozione degli ideali politici del centro-destra.

Domenica alle ore 12 in piazza Umberto I farà tappa il Camper del Popolo della Libertà per la distribuzione di gadget, volantini, manifesti, fac-simile etc.



Sabrina De Camillis